

# IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI  
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologia, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,25. In quarta pagina...  
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE  
Via Prefettura, 6

## DALLA CAPITALE

### Camera dei deputati

(Seduta del 17 die. - Pres. Marcora)

La seduta non è troppo animata. Prende la parola il presidente Marcora che annuncia come il Re, ricorrendo alla Presidenza, e la Commissione incaricata di presentargli l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, abbia ringraziato per l'adempimento del suo dovere.

### Disegni di legge e progetti

Il presidente Marcora presenta il disegno di legge presentato da Sorani sulla riforma della materia o dei progetti delle comunicazioni telefoniche, concernente lo Stato per l'istituzione di un servizio di telegrafici, Meridionali del Sempione ecc.

### Per Carducci

Il presidente presenta il disegno di legge per assicurare una condotta rituale a G. Carducci.

### Per Carducci

Il presidente presenta il disegno di legge per assicurare una condotta rituale a G. Carducci.

### Per Carducci

Il presidente presenta il disegno di legge per assicurare una condotta rituale a G. Carducci.

### Per Carducci

Il presidente presenta il disegno di legge per assicurare una condotta rituale a G. Carducci.

### Per Carducci

Il presidente presenta il disegno di legge per assicurare una condotta rituale a G. Carducci.

### Per Carducci

Il presidente presenta il disegno di legge per assicurare una condotta rituale a G. Carducci.

### Per Carducci

Il presidente presenta il disegno di legge per assicurare una condotta rituale a G. Carducci.

### Per Carducci

Il presidente presenta il disegno di legge per assicurare una condotta rituale a G. Carducci.

### Per Carducci

Il presidente presenta il disegno di legge per assicurare una condotta rituale a G. Carducci.

### Per Carducci

Il presidente presenta il disegno di legge per assicurare una condotta rituale a G. Carducci.

### Per Carducci

Il presidente presenta il disegno di legge per assicurare una condotta rituale a G. Carducci.

### Per Carducci

Il presidente presenta il disegno di legge per assicurare una condotta rituale a G. Carducci.

### Per Carducci

Il presidente presenta il disegno di legge per assicurare una condotta rituale a G. Carducci.

## Interessi e cronache provinciali

La Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 14 dicembre 1904).

(Continuazione e fine vedi n. 901).

### Opere Pie

Affari approvati

Udine. Orfanotrofio Ronati. Assistenza per trattative private.

Cordenons. Congregazione di Carità. Storno di fondi.

S. Daniele. Ospedale. Tariffa chirurgica e ambulatorio; regolamento interno.

Udine. Ospizio Espositi e partorienti. Investita di tassa di allotamento di una esposta.

Idem. Ospedale Fornitore generi in economia e per licitazione privata.

Idem. Monte di Pietà. Caricollazione di potestà.

Clauzetto. Congregazione di Carità. Accertamenti; realizzazione ed investimento del Legato Simon Maria.

Thorobio. Ospizio pia Colonis. Acquisto di una casa.

Cividale. Congregazione di Carità e Legato De Lepre. Affranco censo passivo.

Pordenone. Ossa di Ricovero. Aumento di salario a un inserviente.

Pavia di Udine. Congregazione di Carità. Prelievemento di L. 1000 dalla Cassa di Risparmio.

Idem. Idem. Partecipazione di offerta di L. 25.

Sequals. Congregazione di Carità. Elargizione di L. 60.

Latisiana. Asilo infantile Rosa Da Egro-Gaspari.

Cividale. Monte di Pietà.

Pavia di Udine. Legato Venturini Della Porta amministrato dalla locale Congregazione di Carità; e Congregazione di Carità.

Pordenone. Ospedale civile.

Maimacco. Contrattaria del S. S. Sacramento.

Cividale. Legato Blaserna Farfoglia e Legato Bra.

S. Daniele. 16 (rit. (gi. di).

La seduta consigliere. - Gran folla di pubblico.

Sono presenti tutti i consiglieri ad eccezione di De Conzola, Legranzi, Sotero, Vilani.

Il presidente Piuze apre la seduta ed il segretario legge il verbale dell'ultima adunanza che, sebbene modificato viene approvato dal Consiglio.

Jogna assessore ringrazia il segretario d'aver saputo esprimere quello che nella passata seduta non poté spiegare bene a causa d'una indisposizione.

A questo punto s'alza Piuze assessore anziano e presidente del consesso, il quale, come nessuno può fare meglio di lui, pronunzia un poetico discorso.

Saluta la ossata amministrazione che col senno e coll'opera seppa sotto ogni aspetto procurare il bene pubblico.

Dice poi che fa affidamento sulle forze tutte del Consiglio per raggiungere lo scopo eminentemente civile che il Consiglio s'è prefisso.

Ringrazia poi il Commissario prefettizio cav. Magaldi che volle restare ancora tra noi per dare gli schiarimenti sulla difficile e grave situazione del bilancio comunale.

Il cav. Magaldi ringrazia delle cortesie parole il presidente Piuze.

Rivolge preghiera che s'inizi la discussione della parte passiva del bilancio essendo comparsa una protesta firmata da oltre sessanta cittadini contro l'aumento della sovraimposta.

Corradini: H. piacere che il cons. Magaldi s'è ritornato tra noi, ma si meraviglia molto che la maggioranza abbia avuto bisogno del papà per poter addentrare alla discussione del bilancio.

(E questo, a noi pare, si chiamava parlare chiaro).

Dice che vorrebbe anzitutto discutere in via generica il bilancio prima di procedere alla discussione delle singole categorie.

Non trova giusto che i contribuenti paghino ora maggiori tasse per l'attuazione del Ponte, i benefici del quale saranno sentiti in seguito.

Propone che s'incontri un mutuo. La discussione continua, ma essendo impossibile riassumerla, diretto solo che il cav. Magaldi, rispondendo al cons. Corradini, esprime opinione contraria alla stipitazione d'un mutuo poiché per un debito di lire 42 mila incontrato nel 1848 il nostro Comune pagò all'Ospedale, e tutt'oggi la rispettabile somma (contribuenti allegri!) di lire 81 mila per interessi.

Dopo una replica del cons. Corradini, si passa alla discussione della parte attiva.

Cedolini propone che si stanziino lire

## La Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 14 dicembre 1904).

(Continuazione e fine vedi n. 901).

### Opere Pie

Affari approvati

Udine. Orfanotrofio Ronati. Assistenza per trattative private.

Cordenons. Congregazione di Carità. Storno di fondi.

S. Daniele. Ospedale. Tariffa chirurgica e ambulatorio; regolamento interno.

Udine. Ospizio Espositi e partorienti. Investita di tassa di allotamento di una esposta.

Idem. Ospedale Fornitore generi in economia e per licitazione privata.

Idem. Monte di Pietà. Caricollazione di potestà.

Clauzetto. Congregazione di Carità. Accertamenti; realizzazione ed investimento del Legato Simon Maria.

Thorobio. Ospizio pia Colonis. Acquisto di una casa.

Cividale. Congregazione di Carità e Legato De Lepre. Affranco censo passivo.

Pordenone. Ossa di Ricovero. Aumento di salario a un inserviente.

Pavia di Udine. Congregazione di Carità. Prelievemento di L. 1000 dalla Cassa di Risparmio.

Idem. Idem. Partecipazione di offerta di L. 25.

Sequals. Congregazione di Carità. Elargizione di L. 60.

Latisiana. Asilo infantile Rosa Da Egro-Gaspari.

Cividale. Monte di Pietà.

Pavia di Udine. Legato Venturini Della Porta amministrato dalla locale Congregazione di Carità; e Congregazione di Carità.

Pordenone. Ospedale civile.

Maimacco. Contrattaria del S. S. Sacramento.

Cividale. Legato Blaserna Farfoglia e Legato Bra.

S. Daniele. 16 (rit. (gi. di).

La seduta consigliere. - Gran folla di pubblico.

Sono presenti tutti i consiglieri ad eccezione di De Conzola, Legranzi, Sotero, Vilani.

Il presidente Piuze apre la seduta ed il segretario legge il verbale dell'ultima adunanza che, sebbene modificato viene approvato dal Consiglio.

Jogna assessore ringrazia il segretario d'aver saputo esprimere quello che nella passata seduta non poté spiegare bene a causa d'una indisposizione.

A questo punto s'alza Piuze assessore anziano e presidente del consesso, il quale, come nessuno può fare meglio di lui, pronunzia un poetico discorso.

Saluta la ossata amministrazione che col senno e coll'opera seppa sotto ogni aspetto procurare il bene pubblico.

Dice poi che fa affidamento sulle forze tutte del Consiglio per raggiungere lo scopo eminentemente civile che il Consiglio s'è prefisso.

Ringrazia poi il Commissario prefettizio cav. Magaldi che volle restare ancora tra noi per dare gli schiarimenti sulla difficile e grave situazione del bilancio comunale.

Il cav. Magaldi ringrazia delle cortesie parole il presidente Piuze.

Rivolge preghiera che s'inizi la discussione della parte passiva del bilancio essendo comparsa una protesta firmata da oltre sessanta cittadini contro l'aumento della sovraimposta.

Corradini: H. piacere che il cons. Magaldi s'è ritornato tra noi, ma si meraviglia molto che la maggioranza abbia avuto bisogno del papà per poter addentrare alla discussione del bilancio.

(E questo, a noi pare, si chiamava parlare chiaro).

Dice che vorrebbe anzitutto discutere in via generica il bilancio prima di procedere alla discussione delle singole categorie.

Non trova giusto che i contribuenti paghino ora maggiori tasse per l'attuazione del Ponte, i benefici del quale saranno sentiti in seguito.

Propone che s'incontri un mutuo. La discussione continua, ma essendo impossibile riassumerla, diretto solo che il cav. Magaldi, rispondendo al cons. Corradini, esprime opinione contraria alla stipitazione d'un mutuo poiché per un debito di lire 42 mila incontrato nel 1848 il nostro Comune pagò all'Ospedale, e tutt'oggi la rispettabile somma (contribuenti allegri!) di lire 81 mila per interessi.

Dopo una replica del cons. Corradini, si passa alla discussione della parte attiva.

Cedolini propone che si stanziino lire

## Interessi e cronache provinciali

La Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 14 dicembre 1904).

(Continuazione e fine vedi n. 901).

### Opere Pie

Affari approvati

Udine. Orfanotrofio Ronati. Assistenza per trattative private.

Cordenons. Congregazione di Carità. Storno di fondi.

S. Daniele. Ospedale. Tariffa chirurgica e ambulatorio; regolamento interno.

Udine. Ospizio Espositi e partorienti. Investita di tassa di allotamento di una esposta.

Idem. Ospedale Fornitore generi in economia e per licitazione privata.

Idem. Monte di Pietà. Caricollazione di potestà.

Clauzetto. Congregazione di Carità. Accertamenti; realizzazione ed investimento del Legato Simon Maria.

Thorobio. Ospizio pia Colonis. Acquisto di una casa.

Cividale. Congregazione di Carità e Legato De Lepre. Affranco censo passivo.

Pordenone. Ossa di Ricovero. Aumento di salario a un inserviente.

Pavia di Udine. Congregazione di Carità. Prelievemento di L. 1000 dalla Cassa di Risparmio.

Idem. Idem. Partecipazione di offerta di L. 25.

Sequals. Congregazione di Carità. Elargizione di L. 60.

Latisiana. Asilo infantile Rosa Da Egro-Gaspari.

Cividale. Monte di Pietà.

Pavia di Udine. Legato Venturini Della Porta amministrato dalla locale Congregazione di Carità; e Congregazione di Carità.

Pordenone. Ospedale civile.

Maimacco. Contrattaria del S. S. Sacramento.

Cividale. Legato Blaserna Farfoglia e Legato Bra.

S. Daniele. 16 (rit. (gi. di).

La seduta consigliere. - Gran folla di pubblico.

Sono presenti tutti i consiglieri ad eccezione di De Conzola, Legranzi, Sotero, Vilani.

Il presidente Piuze apre la seduta ed il segretario legge il verbale dell'ultima adunanza che, sebbene modificato viene approvato dal Consiglio.

Jogna assessore ringrazia il segretario d'aver saputo esprimere quello che nella passata seduta non poté spiegare bene a causa d'una indisposizione.

A questo punto s'alza Piuze assessore anziano e presidente del consesso, il quale, come nessuno può fare meglio di lui, pronunzia un poetico discorso.

Saluta la ossata amministrazione che col senno e coll'opera seppa sotto ogni aspetto procurare il bene pubblico.

Dice poi che fa affidamento sulle forze tutte del Consiglio per raggiungere lo scopo eminentemente civile che il Consiglio s'è prefisso.

Ringrazia poi il Commissario prefettizio cav. Magaldi che volle restare ancora tra noi per dare gli schiarimenti sulla difficile e grave situazione del bilancio comunale.

Il cav. Magaldi ringrazia delle cortesie parole il presidente Piuze.

Rivolge preghiera che s'inizi la discussione della parte passiva del bilancio essendo comparsa una protesta firmata da oltre sessanta cittadini contro l'aumento della sovraimposta.

Corradini: H. piacere che il cons. Magaldi s'è ritornato tra noi, ma si meraviglia molto che la maggioranza abbia avuto bisogno del papà per poter addentrare alla discussione del bilancio.

(E questo, a noi pare, si chiamava parlare chiaro).

Dice che vorrebbe anzitutto discutere in via generica il bilancio prima di procedere alla discussione delle singole categorie.

Non trova giusto che i contribuenti paghino ora maggiori tasse per l'attuazione del Ponte, i benefici del quale saranno sentiti in seguito.

Propone che s'incontri un mutuo. La discussione continua, ma essendo impossibile riassumerla, diretto solo che il cav. Magaldi, rispondendo al cons. Corradini, esprime opinione contraria alla stipitazione d'un mutuo poiché per un debito di lire 42 mila incontrato nel 1848 il nostro Comune pagò all'Ospedale, e tutt'oggi la rispettabile somma (contribuenti allegri!) di lire 81 mila per interessi.

Dopo una replica del cons. Corradini, si passa alla discussione della parte attiva.

Cedolini propone che si stanziino lire

## Interessi e cronache provinciali

La Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 14 dicembre 1904).

(Continuazione e fine vedi n. 901).

### Opere Pie

Affari approvati

Udine. Orfanotrofio Ronati. Assistenza per trattative private.

Cordenons. Congregazione di Carità. Storno di fondi.

S. Daniele. Ospedale. Tariffa chirurgica e ambulatorio; regolamento interno.

Udine. Ospizio Espositi e partorienti. Investita di tassa di allotamento di una esposta.

Idem. Ospedale Fornitore generi in economia e per licitazione privata.

Idem. Monte di Pietà. Caricollazione di potestà.

Clauzetto. Congregazione di Carità. Accertamenti; realizzazione ed investimento del Legato Simon Maria.

Thorobio. Ospizio pia Colonis. Acquisto di una casa.

Cividale. Congregazione di Carità e Legato De Lepre. Affranco censo passivo.

Pordenone. Ossa di Ricovero. Aumento di salario a un inserviente.

Pavia di Udine. Congregazione di Carità. Prelievemento di L. 1000 dalla Cassa di Risparmio.

Idem. Idem. Partecipazione di offerta di L. 25.

Sequals. Congregazione di Carità. Elargizione di L. 60.

Latisiana. Asilo infantile Rosa Da Egro-Gaspari.

Cividale. Monte di Pietà.

Pavia di Udine. Legato Venturini Della Porta amministrato dalla locale Congregazione di Carità; e Congregazione di Carità.

Pordenone. Ospedale civile.

Maimacco. Contrattaria del S. S. Sacramento.

Cividale. Legato Blaserna Farfoglia e Legato Bra.

S. Daniele. 16 (rit. (gi. di).

La seduta consigliere. - Gran folla di pubblico.

Sono presenti tutti i consiglieri ad eccezione di De Conzola, Legranzi, Sotero, Vilani.

Il presidente Piuze apre la seduta ed il segretario legge il verbale dell'ultima adunanza che, sebbene modificato viene approvato dal Consiglio.

Jogna assessore ringrazia il segretario d'aver saputo esprimere quello che nella passata seduta non poté spiegare bene a causa d'una indisposizione.

A questo punto s'alza Piuze assessore anziano e presidente del consesso, il quale, come nessuno può fare meglio di lui, pronunzia un poetico discorso.

Saluta la ossata amministrazione che col senno e coll'opera seppa sotto ogni aspetto procurare il bene pubblico.

Dice poi che fa affidamento sulle forze tutte del Consiglio per raggiungere lo scopo eminentemente civile che il Consiglio s'è prefisso.

Ringrazia poi il Commissario prefettizio cav. Magaldi che volle restare ancora tra noi per dare gli schiarimenti sulla difficile e grave situazione del bilancio comunale.

Il cav. Magaldi ringrazia delle cortesie parole il presidente Piuze.

Rivolge preghiera che s'inizi la discussione della parte passiva del bilancio essendo comparsa una protesta firmata da oltre sessanta cittadini contro l'aumento della sovraimposta.

Corradini: H. piacere che il cons. Magaldi s'è ritornato tra noi, ma si meraviglia molto che la maggioranza abbia avuto bisogno del papà per poter addentrare alla discussione del bilancio.

(E questo, a noi pare, si chiamava parlare chiaro).

Dice che vorrebbe anzitutto discutere in via generica il bilancio prima di procedere alla discussione delle singole categorie.

Non trova giusto che i contribuenti paghino ora maggiori tasse per l'attuazione del Ponte, i benefici del quale saranno sentiti in seguito.

Propone che s'incontri un mutuo. La discussione continua, ma essendo impossibile riassumerla, diretto solo che il cav. Magaldi, rispondendo al cons. Corradini, esprime opinione contraria alla stipitazione d'un mutuo poiché per un debito di lire 42 mila incontrato nel 1848 il nostro Comune pagò all'Ospedale, e tutt'oggi la rispettabile somma (contribuenti allegri!) di lire 81 mila per interessi.

Dopo una replica del cons. Corradini, si passa alla discussione della parte attiva.

Cedolini propone che si stanziino lire

### L'ultima seduta

(Seduta del 18 die. - Pres. Marcora)

Sebbene in armonica, si tiene seduta con tutto questo po' po' di ordine del giorno:

Aumento di ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, di carabinieri reali e di guardia di città.

Spese per diverse opere pubbliche, ripartizione di stanziamenti e approvazione di nuove e maggiori assegnazioni e di altri stanziamenti a pagamento su stanziamenti del bilancio dei lavori pubblici del 1904-1905.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti in alcuni capitoli del bilancio delle poste e telegrafi per 1904-1905.

Proroga del corso legale dei biglietti di banca e delle agevolazioni fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni degli istituti di emissione, ruolo organico degli ispettori scolastici.

Inserzione della somma di lire 122.308,45 in aumento allo stanziamento del capitolo 281 quinquies del bilancio della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1904-1905, per provvedere al saldo dei compensi ad insegnanti della scuola media per l'opera prestata durante l'anno scolastico 1903-1904.

### L'aumento della guardia di P. S.

Questo fu naturalmente l'argomento più importante e più animatamente discusso.

Capoe Adinolfo rievoca che non tanto c'è deficienza di numero quanto invece di buon andamento in questi servizi. Ognuno ed invocò una riforma.

Bissolati: Approva il miglioramento delle condizioni al personale di P. S.

Trova invece inutile l'aumento del numero.

Lo stesso Giolitti dice: afferrò al Senato che i movimenti proletari non si fronteggiano con la forza; ma con la giustizia e con la riforma.

Il concetto che l'ordine riposi sulle manovre corrisponde al concetto violento degli anarchici.

Questo progetto che dimostra semplicemente la tendenza a soddisfare in avvenire le feroci brame dei conservatori, con questa Camera passerà senza dubbio.

Ma l'Estrema non lo voterà.

Lucchini Luigi (red. di opp.) Par convenendo nella critica dal punto di vista politico fatta da Bissolati, si limita all'esame del progetto dal punto di vista tecnico.

### Parla Giolitti

IL FRIULI

ha stabilito le seguenti condizioni

ABBONAMENTO

Anno L. 16.— Semestre » 8.— Trimestre » 4.— Estero per un anno » 28.—

Premi gratuiti

Ogni abbonato versando la quota annuale, non ha che da INDICARE LA SUA SCELTA fra i seguenti doni:

Un ricco elegante e solido portafoglio

in cuoio fine e raro a numerosi scompartimenti - asarimento espressamente fabbricato da una primaria casa di Milano.

Due volumi riccamente illustrati - edizione speciale della ditta fratelli Capaccini, Roma - libera scelta fra i seguenti: Ettore Fieramosca (Disfida di Barletta), Marco Visconti, La Monaca di Monza, Beatrice Cenci; i classici libri del patriottismo italiano.

Inoltre ogni abbonato riceverà una bellissima

Strenna Umoristica illustrata per il 1905

con 100 vignette - curiosità - motivi per ridere - disegni per ricamare - pasatempi di famiglia.

Tutti i doni saranno spediti, franco di porto, immediatamente, appena pagato l'abbonamento.

Si prega d'indicare chiaramente la scelta fatta e l'indirizzo di spedizione. Coloro che hanno già versato l'abbonamento o i premi d'indicare quale dei due doni a scelta preferiscono.

Premio semigratuito Grande Pacco Banfi

del valore effettivo di L. 9

che contiene: 1. Sapoletta dentifricio - 2. Saponi grandi (involucro speciale) - 3. Sapoletta ardo - 4. Scatola valentine Banfi - 1. Signorile specchio, grande formato, a tre luci, per toilette (fabbrica speciale per lo Stabilimento Banfi) - 1. Scatola cipria per bambini - Valore complessivo L. 9.

Questo pacco, combinato esclusivamente per gli abbonati del "Friuli", con la rinomata Ditta Banfi sarà spedito, franco di porto, a chi verserà solo L. 3.50 in più dell'abbonamento.

Spedire vaglia o cartolina vaglia all'Amministrazione del FRIULI - Via Prefetta n. 8.

ALTRA DONO IL "FRIULI" GRATIS da oggi al 31 dicembre a chi versa subito il prezzo d'abbonamento a tutto il 1905. Tutti i nostri doni saranno esposti nella vetrina di un Negozio cittadino.

UDINE

Il Memoriale degli infermieri

Ecco il testo del Memoriale degli infermieri del nostro Ospedale diretto alla Spettabile Direzione e Presidenza dell'Ospedale Civile di Udine.

Non sottoscritti infermieri addetti al Civico Ospedale, considerando che l'attuale orario di lavoro è gravoso, e che oltre al metterci in condizioni da non poter sopportarlo, ci mette a più delle volte alla stregua di venir puniti per inadempimento delle nostre mansioni, e quindi di dover sopportare delle punitive per causa di adempimento, indipendentemente dalla nostra volontà.

È quindi, con la certezza che questa Spettabile Amministrazione adotta delle nostre dolorose condizioni di lavoro, con i criteri, eminentemente umanitari, e quindi, a cui si è sempre ispirata, sperare di ottenerne le grazie ed alleggerire i nostri.

È con tale certezza che noi ci permettiamo di esporre all'essame e consiglio di questa Spettabile Amministrazione i seguenti nostri desiderii:

I. Che questa Spettabile Amministrazione, riconoscendo il compito umanitario a cui tende la Camera del Lavoro, riconosca la facoltà di trattare nell'attuale contingenza la giusta causa degli infermieri, ponendo di interpretare in qualunque altra divergenza che potesse sorgere, in favore della Spettabile Amministrazione, e gli addetti a tale servizio.

II. Che questa Spettabile Amministrazione provveda, senza che noi abbiamo a soffrire danno di sorta, a concedere ad ogni singolo infermiere, che per tutti i giorni, prestare servizio notturno sino al mezzogiorno, o sino alle ore 13, resti libero fino alle 20 e quindi, riprendendo il servizio suo al giorno successivo alle ore 13 gli venga concesso un riposo fino al giorno seguente, orario d'entrata.

III. Che l'orario d'entrata, tutto incominci alle 6 ant. e quello d'uscita alle 7 ant.

IV. Che l'Amministrazione disponga in modo da poter concedere un giorno di riposo in un mese, ad ogni singolo infermiere (invece ogni anno come il vigente regolamento prescrive) e che questa giornata sia di ore 36, e cioè che l'infermiere che lascia il lavoro alle ore 20 resti libero sino al giorno seguente, dopo la seconda notte franco.

V. Che l'Amministrazione provveda in modo (come per il passato) da fissare lo stipendio all'infermiere impedito o a prestar servizio per malattia, per il primo periodo di 15 giorni, e che questi venga surrogato provvisoriamente da un assistente.

VI. Che l'Amministrazione provveda di un'attiva sorveglianza onde vigilare sulle molte vengano infatti conosciuti di malattia; che tali multe vengano poi erogate per un fondo Penitenziario amministrato dalla Società Infermieri la quale dovrà avvertirsi al controllo del Consiglio Amministrativo del Civico Ospedale e della Camera del Lavoro.

VII. Che l'Amministrazione provveda a che gli infermieri debbano obbedire agli ordini d'un capo anziché dello scuro, per le quali si è molte volte ad lavoro, ripreso e che, furqun e sono, la causa di seri inconvenienti.

VIII. Accettando, l'Amministrazione quanto viene chiesto nell'Art. V, questa ha ampia facoltà di poter accertarsi dell'entità e della provenienza della malattia, da apposito Sanitario incaricato dall'Amministrazione stessa.

Spettabile Amministrazione! Lungi da noi il sospetto che la Spettabile Amministrazione voglia addossare la causa della presente agitazione in particolare, a qualche infermiere, poiché essa fa da tutti noi volentieri approvata, e sottoscritta e il presente memoriale fu da tutti noi ampiamente discusso, approvato e sottoscritto.

La Società Infermieri Battista Giuseppe

La forma genuina e rozza in cui è dettato questo memoriale - e che noi abbiamo integralmente rispettata - attesta che esso è veramente la genuina espressione dell'animo dei lavoratori nosocomiali; non dunque di artificiosa agitazione, ma di reali bisogni.

Nè, in complesso - per quanto a noi, profani, ne può risultare - questi desiderii sembrano men che ragionevoli.

Non siamo in grado di calcolare quale aggravio essi portino all'azienda ospedaliera - vale a dire, poi, al babbo Municipio, che è quel che paga il debito annuale del Pio Luogo.

Ma non è da dubitare - anche per quanto esordisce la nostra curata intervista - che la Direzione e l'Amministrazione dello Spedale, che si addeverano all'impio domani, non siano per prendere in serio esame il memoriale.

È ben riconosciuto, che alle ragioni di giustizia verso il personale dipendente, si aggiunge la considerazione che da un personale convenientemente trattato e soddisfatto si può aspettare ed esigere quel più sicuro buon governo dei poveri ammalati, che è supremo interesse e delicata preoccupazione dei dirigenti ospitalieri.

La risposta di quel "denotato"

Non ho esitazioni a riportarla, e la quale, tutta quanta, dal Giornale di Udine è sabato:

Quattro righe di Lombroso

In un libretto di C. Lombroso intitolato "Duo Tribuna", si leggono queste quattro righe:

« È una specialità dei mattoidi di usare negli scritti caratteri tipografici diversi, e con parole sottoposte per tutto. Alla mediocrità delle idee, all'impostura dello stile, che sfugge, direi quasi alla ambizione loro, suppliscono con punti ammirativi ed interrogativi, con continue sottoscrizioni, con parole speciali di loro conio, proprio come usano i manomani. I lettori dei giornali cittadini non hanno bisogno che venga spiegato loro il motivo per il quale abbiamo fatto questa citazione. »

Infatti il motivo è evidentissimo: quello di indicare, ma come pazzo.

Offro subito, surafaccamente, un'altra prova palmare; confessando che le sottoscrizioni delle ultime quattro righe riportate sono esclusiva fattura mia.

Non solo; mi offro ad esibire altre prove schiaccianti; quella, per esempio, di non essermi mai venduto né offerto ad un giornale avversario, di non aver mai mutato bandiera, anche quando era in forse il pane, e certa l'angustia, per la mia famiglia.

Ancora. A me potrà sfuggire dalla penna, nel fervore di una disputa, la frase viziata, eccessiva, l'oracolo; ma avrei l'assoluta impudenza alla ferocia fredda che occorre per la ricerca pazienza di pagine scritte vent'anni fa da Lombroso intorno a Cocca Pieller, per dare così raffiatamente del pazzo ad un avversario.

Come si vede, tutto cose non da mattoidi, ma da pazzo a scrittura; non mediotà ma assoluta insensatezza di idee - non solo impudenza dello stile, ma anche ed esistendo impudenza della mente. Alle quali supplisco, a meglio, con le mie povere sottoscrizioni e interruzioni.

E, qual che è peggio, persisto nella fissazione che quell'altro stile - quello del sarto che mi qual fece mattoide - rassomigli più allo stile del G. Iso che alla penna di Carlo Pappa.

E preferisco così rimanere mattoide. (e. m.)

Un portafoglio trovato. E noto che si può avere un bello e solido portafoglio gratis, franco di porto a domicilio. Basta versare l'abbonamento al Friuli per il 1905 e indicare il portafoglio come preferito fra i doni che il Friuli offre a ciascun abbonato.

Riborso respinto.

Ecco l'acconciato decreto ministeriale in merito al ricorso di due maestri contro il Comune di Udine:

Il ministro della pubblica istruzione. Veduti i ricorsi dei maestri Giuseppe Balfoni e Leopoldo Stefanutti contro la deliberazione 9 ottobre 1903 del Consiglio Scolastico provinciale di Udine, per ammissione nel comune di Udine;

Esaminati gli atti e udito il parere della Commissione consultiva;

Ritenuto e fatto che il Comune di Udine nel 1903 bandì il concorso per titoli ed esami ad un posto d'insegnante nelle classi maschili superiori;

Che al concorso si presentarono tra gli altri i maestri Giuseppe Balfoni e Leopoldo Stefanutti;

Che la commissione dichiarò nessuno dei concorrenti eleggibili e propose che il posto fosse conferito lamparaneamente a Balfoni, il quale aveva avuto la migliore votazione;

Che il Consiglio Comunale il 14 settembre si adunò per la nomina dell'insegnante, ma non a titolo alcun provvedimento;

Che i maestri Balfoni e Stefanutti reclamarono contro la mancata nomina al Consiglio Provinciale, il quale in adunanza del 19 settembre 1903, respinse i reclami in parola;

Che il maestro Balfoni ha fatto ricorso al Ministero per una più retta interpretazione degli articoli 2 e 4 della legge 19 febbraio 1903 e dell'articolo 31 del Regolamento scolastico interno vigente nel Comune di Udine, chiedendo che, in omaggio dell'articolo 4 della citata legge, sia annullata la decisione del Consiglio Scolastico Provinciale, e sia provveduto alla nomina regolare dell'insegnante;

Che il maestro Stefanutti ha presentato ricorso al Ministero invocando: a) che per l'eleggibilità gli sono fatti validi i diritti acquisiti in forza dell'articolo 25 del Regolamento scolastico di Udine 10 gennaio 1902; e quindi venga compreso nella graduatoria degli eleggibili; b) che in omaggio agli articoli 139, 11, cap. del regolamento 9 ottobre 1893 e 4, all'impossibilità della legge 19 febbraio 1903 sia provveduto alla nomina della persona del ricorrente o di qualsiasi altro insegnante concorrente che avesse a produrre titoli superiori ai suoi;

Considerato in diritto che ambedue i ricorsi non possono ritenersi sorretti dalla legge;

Infatti il Balfoni aveva concorso per le classi superiori, e non poteva quindi essere tenuto presente nell'ordine relativo alle classi inferiori;

Il criterio poi degli otto decimi stabilito dalla Commissione è un criterio giustissimo, e non contrario a veruna disposizione legislativa o regolamentare; Quando allo Stefanutti è sufficiente rilevare che il concorso era per titoli e per esame, e non avendo attenuto in questo la richiesta approvazione, non ha certamente diritto di dolersi se non è stato compreso nelle nomine che si sono fatte;

Le doglianze dunque dei due ricorrenti non hanno veruna base giuridica; Per questi motivi;

Decreto;

I ricorsi dei maestri Giuseppe Balfoni e Leopoldo Stefanutti contro la deliberazione 9 ottobre 1903 del Consiglio Scolastico Provinciale di Udine per nomina del Comune di Udine sono respinti.

Il Prefetto Presidente del Consiglio Provinciale Scolastico di Udine è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma addì 7 dicembre 1904. Il Ministro Orlando.

Beneficenza. Il M. R. cav. mons. Pietro Dell'Osse la memoria del testè defunto di lui padre off. L. 50, (cinquanta) a questa Congregazione di Carità che con tutta riconoscenza ringrazia.

A domani un articolo di Felice Morigliano, di viva attualità, poiché è uno studio sul fenomeno dei fitti di Innsbruck, e sui diritti e doveri delle civiltà.

Una vetrina di profumeria

Ieri, quando per Via Cavour, o siamo fermati ad ammirare una magnifica vetrina del negozio profumerie Petrosi e figli attiguo al salone da parrocchiale.

In questa, e disposti con gusto ed ordine veramente squisiti, erano esposti prodotti della sola ditta Bartelli di Milano, che si è resa una fama ormai mondiale.

Quando si dice «Bartelli» non si può a meno di ricordare le cartoline e migliaia di cartelli recanti del Sapoletta che tutti noi, per quanto poco si possa aver viaggiato, abbiamo veduti appesi da ogni parte.

Infatti fu il detto Sapoletta che procurò tanta fama alla Casa Bartelli, che è riuscita ad imporsi e superare le migliori fabbriche dell'estero.

Ma nella vetrina, v'è di tutto: bottiglie tascabili, graziosissime, di profumi a più di 100; saponi medicinali, creme, ciprie, ture per capelli e barba, la tanto ricercata cipria violetta di Udine che è una specialità del Patrosi unitamente ad un sapone all'aroma speciale.

Non mancano le ultime creazioni, quali il Dulceno, il diossimo estratto, con avvisissimi tipi di cipria e sapone, ai quali s'aggiunge la rinomata ture chiamata insuperabile.

Per passare le nostre eleganti signore, signorine e (diciamo pure) anche i giovani «chici», dovevano ricorrere alle grandi città per fornirsi di profumerie scelte per la loro toilette.

Mancava insomma a Udine un negozio esclusivo di profumeria, che disponesse di un ricco assortimento di tali articoli.

I bravi ed intraprendenti Signori Petrosi e figli hanno colmata la lacuna, e chi non vorrà approfittare del loro negozio?

Le mostre Bardusco.

Passando in un campo del tutto diverso, ci siamo a lungo fermati dinanzi alle vetrine del negozio Bardusco in Mercatovecchio.

Quà è magnifica esposizione di i suoi articoli che ha fatta il direttore signor Ivo Trovò!

In una di esse, ampia e che si inoltra nell'interno del negozio, le cui pareti sono fermate da lunghi rotoli da carta da tappezzeria a disegni bellissimi e svariatissimi, si ammira nel mezzo un grandioso specchio a cornice dorata di gran spessore, veramente artistica, sormontata da un cimiero.

Sul piano della vetrina, leggermente inclinata, son disposti con fine buon gusto una quantità di almanacchi uno migliore dell'altro; ve ne sono da ea fatto, da studio, tascabili, di ogni grandezza e formato, giornalieri, mensili, annuali, veramente magnifici.

Questi ultimi hanno nel mezzo delle vedute a colori, che sono dei veri quadri artistici.

Nell'altra vetrina, chi per le prossime feste di Natale vuol far dei regali è sicuro che trova quel che gli occorre.

Ora che i collezionisti di questo cartoncino illustrato che invade il mondo intero non possono far senza dell'album per riporre in bell'ordine le varie serie, sono di grandi, in pelle rossa, color caffè, neri; altri in tela con fiori dipinti, vignette... insomma ce n'è d'ogni fatta.

E poi calamai da scrivania di tutta novità, cartelle, buste in pelle per avvocati, notai, ingegneri; ferma carte, portaspagne, tamponi per asciugare, taccuini per note... insomma una bellezza da far venire un desiderio immenso di possedere qualche d'uno di questi eleganti oggetti.

Gli almanacchi da salotto sono graziosissimi; ovattati con quelle figure che sembrano vere platinotipie, eseguite con una perfezione la più accurata. Se una signora di buon gusto, vuole un almanacco per suo salotto, che risonda di ornamento e sia elegante, nel negozio Bardusco deve trovarsi imbarazzata davvero nella scelta, tanto l'assortimento è ricco.

Una vivissima preghiera

ai nostri cortesi abbonati che vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'invio dei doni, causati sempre dalla pressante richiesta degli ultimi giorni.

Recomandiamo pure d'indicare chiaramente la scelta fatta dei doni e il preciso indirizzo di spedizione.

L'Amministratore.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La riunione di ieri

Le stesure

In verso le ore 18 il Piazzale del Castello presentava il solito animato aspetto.

Numerosissime le stesure intervenute per ultimare le stesure alla loro Lega ormai costituita con numero di soci davvero lusinghiero.

E poiché, in attesa dell'assemblea del mese largito fissata per le 14, si trovava in Castello il prof. Mercatelli, Savio lo pregò di rivolgerlo alle stesure che gravavano una delle sale della Camera del Lavoro, alcune parole.

Il prof. Mercatelli infatti accorse a spiegare a quelle giovani il concetto e l'importanza dell'organizzazione della quale soltanto esse devono attendersi quei miglioramenti economici e morali a cui hanno diritto.

Poi quella donna, anziché andarsene si diresse verso la sala maggiore del Castello ove doveva aver luogo.

La riunione dei metallurgici

per sentire la parola dei due conferenzieri.

La sala si va man mano affollando, ma non di soli metallurgici poi quali è indetta la riunione, ma bensì d'operai d'ogni mestiere.

Parla Cremese

Il segretario interinale della Camera di Lavoro, Antonio Cremese, porge un saluto a quanti convennero alla riunione.

Annunzia che alla Lega dei metallurgici, giunge la proposta di una ventina di bandati che desiderano associarsi alla Lega stessa.

La Camera del Lavoro è lieta di questa iniziativa, e ne terrà il massimo conto.

Presenta gli oratori prof. Mercatelli e avv. D. Ius e ed esorta tutti ad ascoltare il primo, a mettere in pratica i consigli diretti per il loro benessere.

Sorge poi a parlare il

prof. Mercatelli

che dichiara essersi sentito in dovere di accettare l'invito dei rappresentanti della Camera del Lavoro di portare la sua parola onde persuadere, quantunque non ve ne sia bisogno, non i soli metallurgici, ma gli operai di tutti i mestieri che non l'avessero ancor fatto, ad iscriversi nelle Leghe o Sezioni della loro art. alla Camera del Lavoro.

Dice che gli avversari affermano che nelle organizzazioni operaie si fa della politica, ma a questa obiezione i lavoratori possono rispondere che anche coloro che finora aderettero loro esclusivo monopolio il governo della pubblica cosa, fanno della politica.

E poiché essi la fanno - esclama - la vogliamo fare anche noi.

Se dessi anno un'opinione, noi pure l'abbiamo.

Questo si deve rispondere a chi vorrebbe ostacolare il grande movimento operaio per l'organizzazione.

Accenna allo sciopero di Milano, deciso e voluto dalla Camera di Lavoro, cessato poi per volontà della Camera stessa.

Come sarebbe stato possibile un movimento di quel genere se tutti gli operai di quella grande metropoli non fossero saldamente collegati fra loro per mezzo dell'organizzazione?

Impariamo dunque da Milano e ci convinceremo che dall'organizzazione viene la garanzia dell'operaio sotto tutti i rapporti, anche contro i suoi stessi errori.

di lavare la voce contro qu'elba spaffazione od ingustiza che vi vien fatta.

Continua ancora ricordando il pensiero di Garibaldi e Mazzini dai quali scorse il patrio indipendenti, ma non nemiche fra loro.

Così voi dovete formare le vostre leghe indipendenti fra loro, a seconda del vostro mestiere, per rendere poi tutte insieme un fascio formidabile di forze e di volontà coesistenti.

Concludo: L'opera degli organizzatori chiama a raccolta tutti i lavoratori, e questa è opera santa, di vera pacificazione sociale. Questo pensiero va estendendo e in breve verrà il tempo in cui le organizzazioni saranno un fatto compiuto.

Con questo pensiero e con questo augurio, vi mando a i lavoratori il mio cordialissimo saluto (applausi vivissimi).

L'Avv. Oriani. Accolto da fragorosi applausi sale sul tavolo l'Avv. Oriani. Qui quella sua foga oratoria che forma la disperazione del povero orouista, l'egregio oratore comincia coll'affermare che i lavoratori non possono attendersi dei miglioramenti nella loro condizione materiale finché rimarranno disorganizzati.

Parla del recente progetto di aumento di guardie e carabinieri, ricordando come Giolitti abbia affermato che per opporre al numero di operai organizzati è necessario un numero maggiore di agenti dell'ordine.

Lo pensa che questa è già una conquista, poiché esige il rispetto della vostra vita, ma è pure un indice che solo l'associazione della volontà dei lavoratori rappresenta il mezzo per ottenere qualche cosa (bentissimo).

Se gli altri socialisti e quanti s'intendevano per le sorti degli operai dalla quantità di sobillatori.

Perché? Perché era la fede, quella fede, che poi divampò ma della quale oggi purtroppo se ne fa un commercio qualunque.

Così voi dovete accendervi della fede di un migliore destino e per esso combattere e sperare (applausi).

Con una magnifica similitudine, spiega il concetto dell'organizzazione.

Qui vicino — dice — vi è uno stabilimento: le carceri giudiziarie. Dentro vi sono duecento e più detenuti.

Secondo la teoria di Giolitti vi dovrebbero essere duecento e più guardie per costodirli. Lavano poi vi sono che 15 o 18 agenti carcerari...

Perché? Perché i reclusi sono separati uno dall'altro, non possono riunirsi tutti, né tentare, se lo volessero, una ribellione od una rivolta.

E così è di voi. Dissenti, poche forze basteranno a paralizzare qualunque vostra azione; stretti in un fascio sarete potenti, ascoltati e rispettati (bravo).

Abbiate dunque fede nelle vostre forze, pensate che le organizzazioni non hanno accenti, ma si estendono in tutto il mondo civile.

Come voi colla vostra intelligenza ed abilità domate i colossi d'acciaio che vi sono affilati, così lasciate che i vostri rappresentanti gainino il cocchio delle vostre forze associate.

Quanta macchina non potrebbe funzionare, bene se non sarà ben regolato il suo movimento.

Date alle vostre Camere del Lavoro, alle vostre leghe rappresentanze intelligenti, che emanano da voi, che vivono della vostra vita e quando nei momenti difficili avrete bisogno di far sentire la vostra voce regolatore in modo che il vostro movimento sia sempre forte, organizzato e concordato.

Per il pranzo di Natale ai poveri

Rimangono cassa del 1903 L. 99.40. Primo elenco: Paolo ed Angela lire 5, Isabella, Elena e Ina 10, Italia 10, Comelli Clelio 2, Baldissera prof. Ardoro.

Ieri, nella sede della Congregazione di Carità, si adunarono i promotori della pia opera: conte Enrico de Brandis, De Candido, avv. Tavaiani, Ernesto Seitz, avv. Burghart, Arturo Bossati, Luigi Sponghia, e qualche altro che si staccò al ritorno.

Si discusse sui mezzi di attuare anche quest'anno la buona opera; facendo assegnamento, oltreché sull'obolo del generoso, anche su un modesto contributo del Municipio (sul capitolo beneficenza) e di qualche altro Ente.

Con ben studiata gestione, si è organizzato tutto in modo che, con circa 350 lire si potrà offrire un buon pranzo completo a oltre 500 poveretti, presso le Cucine Economiche, da consumarsi in luogo o da asportarsi.

Invochiamo il generoso contributo delle anime gentili, delle mamme, dei papà, dei bravi bimbi, della brigata riunite in amichevoli riunioni serali... di quanti pensano con tristezza a chi, in un giorno di letizia domestica per tutti, sente più crudamente il freddo e la fame!

Le oblazioni si ricevono presso le Redazioni dei giornali cittadini e presso il sig. Domenico De Candido.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 20.30, il prof. G. B. Torossi, parlerà sul tema: «Vita e costumi degli animali più conosciuti». Sommario: Sguardo generale intorno alla vita degli animali. Il rospo comune.

La sottoscrizione Pro-carcerati

Somma precedente lire 274.80. Pubblichiamo la IX lista degli oblatori:

- Avv. G. Cosattini lire 1, G. Conti 1, A. Cardin Fontana 2, Manzini prof. V. 5, avv. Riccardo Burghart 1, avv. Gino Di Caprio 1, avv. Valtorta cent 50, B. Casari E. cento 40, B. Casari Anna 25, Fascinato Italo 25, Tonon Umberto 25, Cartellotti Romeo 25, Migotti G. B. 25, Dorigo Antonio 25, Innocente Toppani 50, E. F. Galanti 25, G. Polz 50, Zanocolo Orsolina 15, Agosti Celeste 15, Papinello Pietro 15, Filippini R. cardo 50, Grassi Libero 50, Benedetti, Cirillo 50 Totale complessivo lire 291.

Scuola e Famiglia

Offerta per gli alunni poveri dell'Educatore

- Antonini Teresa lire 5, Rossi Francesco 3, famiglia Zimbelli 2, N. N. 0.50, coning, Chiap 2, Petrolo confessa Linda 2, avv. Francesco Braida 10, Vianini Virgilio 0.50, N. N. 0.50, Mari Agnoli 2, Maria Voltolini 2, famiglia Camavito 10, N. N. 2, Saltarini Gemma 0.20, Moro Rosina 0.30, Degan Francesconi Maria 0.20, Pelesio 1, Tedesco 0.30, N. N. 0.05, N. N. 1, Modotti 1, Bachrach 5, E. Linussa 2, cont. Cecilia Brazza 4, Bisutti 2, A. Manganotti 2, colonnello Enrico Maranesse 6, Giovanna Candotto 0.20, Lucilla Murati 5, Rosa Zamparo 2, Angelina Romeo 2, Costanza Liaussa 3, Petri Teb 2, Lucardi Elvira 1, monsignor Giuseppe Gacini 1, Zanelli Enrico 1, Felice Mondalini 2, N. N. 1, Angelina Measso 2, Doppupet 2, Lucia Sguazzi 2, N. N. 1, N. N. 0.50, Domenico Rabio 0.40, Cusmi 1, Anna Zaliani Schiavi 5, Maria Del Miao 0.50, Gioiello Lodaria 0.60, Del Fabbro 0.50, Iogna 0.50, Alessandro Nimis 5, Taddio Giuseppe 0.50, Adele ved. Foster Nusi 1, Elisa Fabris ved. Mucelli 2, Rodolfo da Famea 0.50, Anna Lovaria 5, De Marchi Guo 0.20, Sartoretti Antonio 3, N. N. 0.20, Poli Giulia 2, Costanza di Colloredo 5, Franz Luigia 1, D. M. Maestra Maria 1, bambini Montemari 2, Bolzico Maria 0.40, Civran Teresa 0.50, Parazza Rosa, 4.18, Floreschini G. B. 0.50, N. N. Isabella 2, Colagnati Innocenti 0.30, Bodia Luigia 1, N. N. 0.40, Provvigionato Giuseppe 0.50, N. N. 1, Lucia Cressatti 1, N. N. 0.80, Martini Francesco 20, Partiti Antonio 2, Loschi Vittoria 1, C. Trovati Colomba 0.25, Michelatti Giuseppe 0.50, Parola Ugo 0.25, Molinis Maria 0.50, Lurazzi Teresa 0.40. Totale lire 147.84.

Per i fatti di Innsbruck

Offerte alla « Dante Alighieri » Offerte precedenti L. 498. — Raccolte dal prof. Teodoro Zuppelli fra gli alunni della terza classe ginnasiale: Brusoschi lire 1, Casati 1, Della Pace 1, De Monte 1, Martina 1, Pennato 1, Pierpaoli 1, Rinaldi 1, Valentini 1, Zanoni 1, Locatelli 1, Obizzi 1, Sbisza 1, Bellavite 1, Ballico 0.50 Battisti 0.50, Muzatti 0.50, Peccoli 0.50, Vidal 0.50, Franz 0.50, Pitoni 0.50. — Totale L. 515.50.

Arancio in fiore. Ieri mattina,

il sindaco comm. Peole veniva in matrimonio Cozi Luigi, musicista, colla signorina Rosa Gabini Augari.

— Pure ieri mattina, lo stesso Sindaco sazonava, dinanzi alla Legge, l'unione di una coppia eletta: l'egregio e simpatico amico nostro Rag. Augusto Tam con l'avvenente signorina Rina Zilli.

I nostri più fervidi auguri di vita prospera e serena accompagnano i due sposi gentili! — Stamante poi Maneghini Luigi negoziante, giurava fede di sposo a Camilla Desidera; auguri infanti!

Va sans dire che il tradizionale rinfresco venne servito inappuntabile da Momi Barbaro. Ormai questa è diventata la sua specialità che disimpegna veramente con onore.

I nostri professori. Ha testè preso possesso della cattedra d'italiano al Liceo, in successione al prof. Fontana, il prof. D. Vitaliani, nuovo titolare, veniente da Belluno. A lui, chiarissimo docente e letterato, prezioso e simpatico acquisto all'intellettuale udinese, il nostro lieto e cordiale benvenuto.

— Notizie tristi abbiamo di un altro carissimo valente: il prof. Pasatore, il quale l'altra sera fu colto da improvviso e grave malore.

Le sue condizioni però migliorano confortantemente; è all'augurio, di che siamo interpreti cordiali dei colleghi, degli allievi, al benamato professore, si aggiunge la speranza di riaverlo prestissimo — mercè la giovine e robusta fibra — vittoriosa del male e restituito nella pienezza delle belle forze agli studi ed alla cattedra che tiene con tanto onore.

Congregazione di Carità

Bollettino di benef. mese di ottobre 1904. a) Sussidi a domicilio in contanti: da L. 8 a 5 n. 490 per L. 2000. — da L. 6 a 10 n. 173 > L. 1370. — da L. 11 a 20 n. 8 > L. 114. — da L. 25 n. 1 > L. 25. — Sussidi n. 876 per L. 3598. — b) dozzinanti presso tonari n. 20 > L. 198.50 c) Sussidi strord. 37 > L. 273.95 d) Dozzinanti alle Deselette III trim. 7 > L. 271. — Totale n. 730 > L. 4248.45 Riporto dei mesi precedenti > 40452.35 In complesso L. 44700.80

Due buoni libri gratis. Chi non ha letto, negli anni '80, Marco Visconti del Grassi, Ettore Finamacco del D'Azeglio, Beatrice Conzi del Guercuzzi, La Monaca di Monza del Rosini? e chi, avendo letto, non ricorda, e non desidera rievocare, in quelle care pagine le soavi e forti commozioni allora provate? O chi, non avendolo letto, non ha sentito cento volte in sé quella lacrima, e la mortificazione? Ebbene, chi vuole, può avere gratis due di quei volumi, a sua scelta.

Non ha che da abbonarsi al Friuli (V. Programma in altra parte).

Una conferenza di Garasini a Trieste.

Ieri sera, per invito dell'Università del Popolo, tenne a Trieste — nel Salone di Giunaticca — una conferenza il prof. G. B. Garasini, venuto da Parma.

Il tema trattato è «L'evoluzione della coltura popolare». Assisteva immenso uditorio. Vivissimo successo.

— Stamane poi abbiamo avuto il grande piacere di rivedere — di passaggio fra un treno e l'altro — il vecchio carissimo amico, che qui tutti ricordano con tanta simpatia.

Sezione agenti daziari.

Gli agenti del dazio, per aloupe divergenza, saranno staccati dall'Associazione degli impiegati comunali, ma sabato sera, a Porta Anton Lazzaro Moro si riuniranno per costituire una loro sezione autonoma.

Tutti concordati, e dopo una discussione ordinatissima ispirata a propositi di vera comunanza continua e tenace, senz'altro proclamarono costituita la loro sezione.

Fatevi elettori!

E' imminente il periodo per le iscrizioni alle liste elettorali. Concittadini, pensate a diventare elettori! Non è cittadino nell'intero e dignitoso senso della parola chi non è elettore. Pensate alla mortificazione provata nei giorni delle lotte elettorali, a non poter come gli altri adire alle urne e portare — quale ei sia — il voto della vostra coscienza. Non aspettate l'ultima ora. Preparate subito le carte occorrenti. Anche chi fu cancellato dalle liste nella cosiddetta «spazza ossa» del 1895 può ripresentarsi per l'iscrizione. A suo tempo l'Associazione Democratica aprirà un riscatto per comodità degli aspiranti elettori. Intanto è a disposizione l'ufficio del «Friuli» per le opportune annotazioni, poi desiderati chiarimenti.

La Cooperativa di consumo Lo scioglimento della Società

Sabato ebbe luogo l'assemblea, numerosissima, degli azionisti della cooperativa operaia di consumo.

Presiedeva Vendracio. Il sig. Pignat' lesse la relazione da lui redatta e riferì che il Tribunale non senza lunghe pratiche, approvò la riforma dello statuto.

L'esercizio fu ceduto al sig. Salvatore Nori per l'importo di L. 878,72. Vi sarebbero ancora da esigere oltre 500 lire di crediti, ma questo non si effettuerà perché purtroppo sono crediti che bisogna calcolare perduti.

Parlarono successivamente Libero Grassi e Bradotti, il quale propose che il denaro venga versato alla Camera del Lavoro.

Cosìo infine propose un ordine del giorno che delibera di sciogliere la cooperativa e di nominare seduta stante i liquidatori.

Questa decisione viene approvata all'unanimità. I liquidatori eletti furono Pravisani, Fachini e il collega Filippini redattore dal Gazzettino.

Il lutto dell'assessore Gori

L'egregio amico nostro Giuseppe Gori è stato colpito da una dolorosa disgrazia. Il figlio suo che, come abbiamo annunciato sabato, trovavasi a Lubiana per i suoi studi, è morto ieri mattina in quella città. Le cure della scienza a nulla valsero purtroppo ed il povero giovanotto, appena quindicenne, è spirato fra le braccia dell'amatissimo padre suo che è rimasto straziato dal dolore!

Alle condoglianze vivissime dei tanti amici al Signor Gori uniamo le nostre non meno sentite e non gli inviamo parole di conforto, perché la sventura è troppo grande....

Udine, 18 dicembre 1904.

Carissimo Mercatali, Lo studente Giuseppe Gori di cui annunciata nel «Friuli» di sabato lo stato grave è morto ieri mattina.

I funerali, disposti per martedì all'arrivo del feretro, si faranno invece domani a Lubiana perché l'Autorità sanitaria di là non permette il trasporto della salma. E così, agli amici della famiglia ed ai costanti del compianto giovanotto, non sarà possibile di rendere a Colui che fu un buon fanciullo l'ultimo tributo d'affetto.

E' triste, io me lo vedo innanzi — alla vigilia della sua partenza per Lubiana — col sorriso sulle labbra, cogli occhi rossi da una lacrima trattenuta — e lo sento ripetermi: — O ci rivedremo presto, al più tardi alle vacanze di Pasqua. Manderà il suo Umberto a incontrarmi? Io vorrò in bicicletta!

Benedetta spensieratezza! A fargli imparare il tedesco avrebbero pensato i professori del Collegio Mahr. Egli intanto pensava alle più prossime vacanze, agli amici, alle biciclette. Ed io? io riflettevo allora, come oggi, ma non pensavo al momento fatale che avrebbe potuto distruggere i sogni dorati dell'amato ragazzo, non pensavo al lutto inesorabile....

Chiunque senta, o per tradizioni di famiglia, o per valore personale, reverenza al proprio nome, comprendo le speranze che un padre fonda sull'avvenire dei propri figli e non rimane indifferente di fronte alla sventura che colpisce, anzienta, distrugge le più dolci illusioni.

Permettete quindi, carissimo Mercatali, che dalle colonne del vostro «Friuli» io mandi alla famiglia Gori le espressioni sincere del mio cordoglio per la disgrazia che l'ha colpita e deponga, virtualmente, un fiore, sulla tomba del giovane trapassato, per il bene che gli vglievo. p. m.

Un'altro lutto

Il Sig. A. P. Cantoni è stato anch'esso visitato dalla sventura.

Ieri gli è morta la moglie signora Luigia Zanier.

Oggi alle nove seguiranno i funerali, riuociti una volta dimostrazione di cordoglio per la povera signora ch'era assai ben voluta.

Le voci del pubblico

Ho avuto occasione di entrare per un bisogno nelle latrine pubbliche di Via Sottomonta e confesso che rimasi nauseato vedendo lo stato in cui sono lasciate. Si prodica tanto sull'igiene, sulla salute, e perché si permettono indecenze simili? Se una famiglia privata lasciasse una lettrina in quelle condizioni la Commissione d'igiene elaverrebbe giustamente una contravvenzione; e allora perché trattandosi di locale pubblico nessuno si occupa? Spero che si provveda a togliere questi sconci.

C. T. Raccomandiamo all'attenzione dell'on. Giunta questo reclamo, appoggiato anche da altre voci, ripetutamente.

IL LOTTO

IL LOTTO Estrazione del 17. VENEZIA 43 39 78 69 80 BARI 78 39 30 59 71 FIRENZE 8 74 41 50 80 MILANO 36 76 78 56 57 NAPOLI 33 42 77 15 31 PALERMO 42 5 83 7 16 ROMA 88 19 30 37 45 TORINO 37 20 55 82 12

La caduta di un epilettico.

In via Prefettura, proprio di fronte alla nostra Redazione mentre si attendeva la carrozza funebre per il trasporto della signora Cantoni, certo Tiroleso Antonio, che aspettava con la torcia di unirsi al corteo, colpito da un assalto del terribile mal paduco cadde da un tratto a terra dibattendosi fra le convulsioni.

Raccolto dai presenti, l'infelice aveva riportato una larga ferita alla fronte in prossimità dell'occhio sinistro da cui uscì gran copia di sangue.

Con una vettura pubblica venne trasportato subito all'Ospitale, ove venne giudicato guaribile in dieci giorni.

Cronaca giudiziaria

Sentenza appellata. Quel Tosolini Francesco detto Das, macellaio residente a Udine, condannato come dicemmo venerdì scorso a mesi 5 alla multa di lire 310 ed accessori per ingiurie, diffamazione e minacce a danno del rev. Don Comelli, appellano del nostro Capitale, ha interposto appello contro tale sentenza, a mezzo del suo difensore avv. Forzi.

Tribunali di fuori. Il processo Sani a Ferrara. Continua lo svolgimento di questo importante processo destinato a mettere in chiaro moltissime cose finora rimaste nel mistero.

Il pubblico gramesce sempre la vastità delle Assise. Il collegio di difesa della «Provincia», a cui s'è unito l'avv. Caratti, fa continue contestazioni ai testimoni e provoca spesso dei confronti per addebrare la realtà dei fatti. Durerà parecchi giorni.

Gravissimi scandali clericali.

Lo scandalo di Pailanza. Giunge notizia da Pailanza (Lago Maggiore) che nel Collegio condotto dai padri Maroniti, scappati da Parigi in seguito alle legge sulle associazioni religiose, è avvenuto un enorme scandalo.

Quasi tutti gli alunni, circa una quarantina dai nove ai tredici anni, sarebbero stati vittime di turpissimi atti di violenza per parte di quegli ignobili educatori. Alcuni dei giovanetti contestarono di essere stati violati, ma sette di essi hanno confessato, e i maggiori imputati, il direttore Tonge e i padri Odet e Yugar, sono fuggiti. L'impressione a Milano per il vergognoso scandalo è enorme. Anche ad Albano!

Il Messaggero ha da Albano notizia di un fatto turpe che si sarebbe verificato in un convento di quella cittadina.

Due bambine attratte con lusinghe all'interno del convento, sarebbero state vittime delle sozze voglie di due monaci. I genitori delle bambine avrebbero ricorso all'autorità di P. S. che avrebbe già provveduto per l'arresto dei due degenerati.

Non riproduciamo per intero — dice il Messaggero — quanto si scrive il nostro corrispondente, perché per la dignità del genere umano, stentiamo a credere a quanto in essa è scritto.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva. I quattro brillanti. continuano ad attirare al nostro Minerva una folla di pubblico che mostra di divertirsi davvero.

Sabato e ieri sera il teatro era al completo e la cronaca delle due serate è subito fatta: tutti fecero una vera scorpacciata di risa! Chi per un paio d'ore vuol dimenticare le noie della vita e fare come il suoi dire, un po' di buon sangue, vada al Minerva.

Questa sera: Il Gemello brillante commedia in 3 atti preceduta dalla farsa: Un'avventura di viaggio. E. MENCATALI dir. propr. respons. Udine 1904 — Tip. Marco Bardasco

Sabato 17. corr., spirava nel Collegio Arthur Mahr in Lubiana, lo studente Giuseppe Gori di Giuseppe d'anni 15.

I genitori, i fratelli e i parenti tutti affranti dal dolore ne danno il triste annuncio. I funerali hanno luogo alle ore 10 e mezza ant. di oggi in Lubiana, dove la cara salma dovrà rimanere, non essendo stato concesso per ora il trasporto a Udine.

S. prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza. 19 dicembre 1904.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6

L'ACQUA

# ANTICANIZIE - MIGONE

RIPONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA  
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per riponare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, color, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa meravigliosa e importante scoperta è una linatura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e prontezza. Essa agisce sul bulbo del capello e della barba e riponendo il suo colore primitivo, favorisce lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed accrescendo la caduta. Inoltre pulisce profondamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Vissimonte ho potuto provare una preparazione che mi rinfresca al capello e alla barba il colore primitivo, la flessibilità e bellezza della giovinezza senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi basta ed ora non ho più il bianco. È un preparato speciale che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi del capello facendo scomparire la forfora e riponendo le radici del capello, tanto che ora dai sonni non più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.  
FARMACI SVEVICI.



Costi 2/20 la bottiglia, (con) se la più per la spedizione, a 2/50. — 1/20 la bottiglia, (con) se la più per la spedizione, a 2/50. — 1/20 la bottiglia, (con) se la più per la spedizione, a 2/50.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 19 - MILANO.

Avvisi  
in 4. e 3.  
pag. a  
prezzi  
miti.

**Vernice**  
istantanea

Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.  
Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parroco Angelo Gervasoni in Mercatorveccia a cent 80 la Bottiglia.

L'ubbrichezza non esiste più



Un pacchetto di questo meraviglioso Coza sarà mandato gratis a tutti coloro che ne faranno richiesta.

La polvere Coza val meglio di tutti i discorsi del mondo intero sulla temperanza perché produce l'effetto meraviglioso di far provare disagio per l'accol.

Essa opera così silenziosamente e così sicuramente che la moglie la sorella o la figlia dell'interessato possono darle a lui a sua insaputa e senza che egli abbia mai a sapere che cosa ha causato la sua guastigione. La polvere Coza ha riacconditi migliaia di famiglie, salvato migliaia di uomini dalle vengone e dal disonore e ne ha fatto dei cittadini vigorosi e dei bravi uomini d'affari. Essa ha condotto più di un giovane sul retto cammino della felicità e prolungata di molti anni la vita di molte persone. L'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda gratis a tutti quelli che ne faranno richiesta un "libro" (contenente circa 400 attestazioni) e un campione affinché tutti possano rendersi conto della sua efficacia e sicurezza. Essa è garantita assolutamente inoffensiva.

COZA INSTITUTE (Dept. 314)  
71, HIGH HOLBOEN, LONDRA (Inghilterra)

Proprietari Case, Albergatori, Municipi e Privati!

Per sole Lire CINQUE spediscansi franco di porto nel regno un tappazzeria in carta e relativa bordura pari a mq. 50 in splendidi disegni sfioranti per tappezzare grande locale.

F. COLOMBO & C.

Corso Genova, 20 - MILANO

Pregasi la maggior chiarezza nel nome e nel domicilio.  
Colla bellezza dei disegni e coi nostri prezzi ognuno potrà sottrarsi al muopolo ed al pericolo di pagare la tappezzaria a caro prezzo o di non aviamo per role

Lire Cinque

ANCHE IN CASI

DISPERATI

Guarigione rapida, sicura, garantita da innumerevoli, splendidi certificati di privati, medici illustri e primari Professori d'Università e Consiglio Superiore di Sanità delle

malattie nervose

provocanti da esaurimento, come: Nevralgia, Epilessia, Impotenza, Spermatorrea, Polluzioni, Dolore e debolezza nervosa del cuore, midollo spinale e stomaco, con stitichezza abituale, Convulsioni, Iperestesia, Nevralgie, Cefalalgie, Isterismo ecc., ha dato la

cura naturale con la Fascia elettrolitica TAUMA

del prof. Pivetta, l'unica al mondo approvata dai migliori Clinici, come De Renzi, Senise, Carito, Romano, Fedè, e dichiarata una geniale invenzione per guarire le malattie nervose senza medicine, semplice, comoda ed assolutamente innocua. Non ha nulla di comune con le solite corone elettriche e si applica ad alto e curatore dimostrate.

Brevettata e premiata per gli ottimi effetti con medaglia d'oro

Costa sole L. 10,50 per tutta la cura franco nel Regno, presso il

Prof. U. PIVETTA & C. NAPOLI, Via Roma, 355 F.

EPILESSIA | Guarigione radicale garantita, anche in casi gravi, con la cura mista Tauma, unica al mondo che si guarisce veramente!

Opuscolo gratis - Consulenti gratuiti.

PROVATE IL

**SAPONE AMIDO BANFI**

Superiore al più bel sapone italiano. — Usato da tutti per la sua qualità speciale e inimitabile. — Usato da tutti per la sua qualità speciale e inimitabile. — Usato da tutti per la sua qualità speciale e inimitabile.

**SAPONE AMIDO BANFI**

Superiore al più bel sapone italiano. — Usato da tutti per la sua qualità speciale e inimitabile. — Usato da tutti per la sua qualità speciale e inimitabile. — Usato da tutti per la sua qualità speciale e inimitabile.

**SAPONE AMIDO BANFI**

Superiore al più bel sapone italiano. — Usato da tutti per la sua qualità speciale e inimitabile. — Usato da tutti per la sua qualità speciale e inimitabile. — Usato da tutti per la sua qualità speciale e inimitabile.

Esigete la Marca Gallo  
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Vero cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

**VINO MARCEAU**

è il più seragico

**DEPURATIVO**

**RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA**

è superiore a tutti i preparati a base d'olio. Egno di Morluoro, d'Udine, Fossato, Calco, Soglio, Tesoro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali per la sua gradevole sapore. — Efficace le funzioni gastro-intestinali. Favorisce la nutrizione. **GUARISCE RADICALMENTE:** Scorbuto - Rachitide - Adachi - Lialtitan - Ebbri - Clorosi - Anemia - Debolezza - Contusioni - D'ACCETTARE PER MIRACOLOSI.

1/2 alla bottiglia in tutta la Repubblica.  
L. 10 per S. 4 bottiglie franco di porto.

D. L. Sergeant Marceau - Traviolo.

**TORD-TRIFE**

Inalunche disturbi del corpo, scolori, malpae. — Ricomponibili perché non periscono per gli anni di dominazione come la pasta, bacioli, ed altri preparati. Vendi a cent. 50 al pezzo, presso l'Amministrazione del nostro giornale.

**Se volete guarire RADICALMENTE la SIFILIDE, le Malattie Veneree e della pelle, gli svenimenti, eruzioni, senza conseguenze, che date istruzioni al Pubblico, visitate il Dott. CESARE TERESA, medico, via S. Maria, 8, n. 1. (Scegliete il numero della bottiglia pagata. Viste dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 8).**

**AMBULATORIO**  
della Società Protett. de'Infanzia  
(Via della Prefettura n. 14)  
aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì  
eccettuati i festivi.

**MALATTIE DEGLI OCCHI**  
dalle ore 11 alle 12  
Specialista dott. Antonio Gambarotto  
solo il mercoledì.

**MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO**  
dalle ore 15 alle 14  
Specialista dott. Oscar Luzzatto.

**MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE**  
dalle ore 14 alle 15  
Specialista prof. Guido Berghini.

**MALATTIE DELLA PELLE**  
dalle ore 15 alle 16  
Specialista dott. Giuseppe Muraro.

**PASTIGLIE ALBERANI**

QUALUNQUE TOSSE  
CONTRO



BOLOGNA

**PASTIGLIE DEI LA MADONNA della SALUTE**

contro la Tosse, Calmanti e Solventi  
sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza.

Guariscono qualunque Tosse anche la più ostinata  
Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse Canina ed il Singhiozzo convulso.

È esclusiva Proprietà della Farmacia detta Dei Cavalli di G. Alberani - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (It. It.).

Prezzo: Cent. 50 la scatola (Inviando cartolina vaglia di L. 0,55 si spedisce una scatola - Di L. 1,25 due scatole franco). - Vendesi presso tutte le principali Farmacie e Oreficisti.

N.B. - Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole, ecc.

PREMIATA FABBRICA  
**TESSUTI METALLICI**

PER QUALSIASI USO INDUSTRIALE

per difesa ZANZARE  
per CEMENTI-ARMATI

**RETI METALLICHE**  
d'ogni qualità per finestre-serragli, divisoni e recinti di proprietà ecc. e qualunque lavoro affine. - Canellate-telai ecc.

**LETTI**  
e Brande in ferro vuoto ed a rete metallica.

**ELASTICI**  
a rete metallica.

**NETTAPIEDI**  
metallici

**ESECUZIONE PERFETTA**  
PREZZI MITI  
CATALOGHI - CAMPIONI E PREVENTIVI A RICHIESTA DALLA PREMIATA DITTA

**BELLIENI ZACCHEO**  
LONIGO

**MEDAGLIA D'ORO UDINE 1903**

**Vitrapanie.**

Carta esclusivamente preparata per l'applicazione sui vetri a colori smeraldi e di altre eleganze di inimitabile successo. L'applicazione è facilissima e permette di ottenere nella tintazione dei vetri dipinti a mano o vetri con una tela colorata. La sua solidità è a tutta prova per tutti i climi e la sua trasparenza è tale da colorare i raggi luminosi che attraversano il vetro. Il campionario è visibile presso le **CARTOLERIE BARBUSCO - Udine.**

**STITICHEZZA**

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con un prodotto affinato: l'unico rimedio, sovrano è

**L'ENTEROCOCLENE PAVONE**

**ELIXIR PURGATIVO**

Massime Onorificenze: Marsiglia - Londra - Roma - Firenze

Viene prescritto dai più illustri clinici come Caragrelli, Morisoni, Senise, Sgobbo, Romano, Miranda, Caruso, Casclaputti, Scialoja, Petracchia, Morelli, Vitour, Calabrese, Marzani, Gauthier, Franco, Cucca, Beritaco, Petaro, Maglieri, Peccino, Radice, Sorrentino, Ceraso, Stanziale, Damiano, Goldone, Capobianco, Petroni, ecc. ecc.

Specialità della FARMACIA G. PAVONE  
NAPOLI  
Via Conte di Ruvo, 13 (accanto al Teatro Bellini)  
Deposito: Via Costantinopoli, 33 e 35 (ang. Via Sallustiana) NAPOLI

PREZZO: Una bottiglia L. 2/20 per posta L. 2/80; 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS